



Schema “Operazioni Maturity”

Servizio offerto da

Serfactoring S.p.A.

Via Fabiani, 1/B - 20097 San Donato Milanese (MI)

Fax:0252045730/8/9

Tel. Centralino: 025201

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese, Via Fabiani, 1/B

Indirizzo telematico: Serfactoring@Serfactoring.eni.it

Capitale Sociale euro 5.160.000 i.v.

Riserve risultanti dall'ultimo bilancio disponibile: euro 18.389.789

Iscritta nel registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Cod. Fiscale e Partita IVA 07544370153

REA Milano: Nr.1168291

Aderente all'Assifact – Associazione tra le società di factoring italiane

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

CHE COS'E' IL FACTORING

Il factoring è un contratto con il quale la società di factoring acquista e/o gestisce i crediti, generalmente di natura commerciale, vantati dal cedente verso un insieme predefinito di debitori con la possibilità di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, del corrispettivo dei crediti stessi, ovvero di ottenere l'assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori.

Fra i servizi, finanziari e non, che costituiscono il factoring si annovera anche la valutazione dell'affidabilità della clientela.

Maturity Factoring

Operazione di factoring che prevede il pagamento del corrispettivo a una data fissata di comune accordo tra il cedente e la società di factoring. La data può coincidere con le scadenze dei crediti ceduti oppure essere successiva.

La società di factoring può concedere ai debitori ceduti dilazioni di pagamento, a titolo oneroso, rispetto alla scadenza dei crediti ceduti.

Il maturity factoring può essere pro soluto o pro solvendo.

L'utilizzo di questo servizio permette al cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali, di programmare i flussi relativi agli incassi, di ottenere – in caso di pro soluto – dalla società di factoring la garanzia del pagamento e di disporre di una fonte di finanziamento.

Rischi a carico del cliente

Il cliente garantisce l'esistenza dei crediti ceduti, e la possibilità in capo alla società di factoring di incassare tali crediti, e si fa carico di eventuali contestazioni del debitore ceduto.

In caso di pro solvendo, se i debitori ceduti non pagano, il cedente deve restituire alla società di factoring le somme anticipate quale corrispettivo dei crediti ceduti, oltre agli interessi, spese e commissioni concordate.

CONDIZIONI ECONOMICHE MASSIME APPLICABILI

Anticipazioni	Tasso nominale annuo, anticipato	7,50%
---------------	----------------------------------	-------



serfactoring

Tasso applicabile con divisore civile 365/366	Tasso nominale, posticipato	7,50% senza capitalizzazione
	Tasso interessi moratori	7,50% senza capitalizzazione
Contabilizzazione	Periodicità	Trimestrale posticipata
Commissioni	Commissioni di gestione	Massimo 5% una-tantum sull'importo dei crediti
	Commissione di mandato all'incasso:	Massimo 3% una tantum sull'importo dei crediti.
	Commissioni suppletive mensili da applicare in funzione dell'andamento dei rischi:	Massimo 1,00 % sul valore dei crediti ceduti e garantiti a decorrere dalla data di scadenza delle fatture cedute per mese o frazione.
Altre condizioni e spese	Spese per documento (handling):	Massimo EURO 5,16 per ogni fattura e nota credito
	Spese di notifica al debitore:	Massimo EURO 6,20 per ogni notifica a mezzo posta.
	Spese di notifica al debitore:	Massimo EURO 77,47 per ogni notifica a mezzo Ufficiale Giudiziario.
	Spese di valutazione pro-soluto:	Massimo EURO 51,65 per ogni debitore oggetto di valutazione.
	Spese per telecontrollo protesti:	Massimo EURO 3,10 per ogni telecontrollo protesti.
	Spese per attivazione procedura "RID":	Massimo EURO 7,75 una-tantum per ogni debitore
	Spese per incasso tramite pagherò, tratte, ricevute bancarie, RIBA, R.I.D.:	Massimo EURO 4,65 per singolo incasso.
	Ulteriori spese per incasso tramite pagherò, tratte, ricevute bancarie, nel caso di presentazione a meno di 25 giorni dalla scadenza:	Massimo EURO 3,62 per ogni effetto e/o ricevuta bancaria.
	Spese per incasso con procedura di ordine permanente e irrevocabile di bonifico:	Massimo EURO 1,03 per ogni incasso.
	Spese per incasso tramite documenti:	Massimo EURO 12,91 per ogni documento.
	Spese per insoluti a fronte di effetti, ricevute bancarie, documenti e/o altri mezzi di incasso:	Massimo EURO 4,65 per ogni insoluto, oltre a spese reclamate dalle banche.
	Spese per interventi su effetti, ricevute bancarie, documenti e/o altri mezzi di incasso (escluso l'incasso di documenti):	Avvisi di incasso, richiami, richieste d'esito, proroghe, variazioni: massimo EURO 7,75 per ogni effetto, ricevuta bancaria e/o "mezzo" oggetto di intervento, oltre a spese reclamate dalle banche.
	Spese per interventi su documenti, proroghe, ritorno documenti per mancato ritiro o ricollocamento su altra banca:	Massimo EURO 38,73 per ogni documento oggetto di intervento oltre a spese reclamate dalle banche.



serfactoring

	Spese di tenuta conto:	Massimo EURO 25,82 mensili.
	Spese di istruttoria:	Massimo EURO 413,17.
	Spese di rinnovo fido:	Massimo EURO 309,87 annue.
	Spese di riproduzione di documenti (copie, fotocopie):	Massimo EURO 0,52 per ogni foglio.
	Certificazioni a Società di revisione o a terzi:	Massimo EURO 129,11 per ogni certificazione.
	Spese per apertura anagrafica debitori:	Massimo EURO 4,13 per ogni debitore.
	Spese per richiesta emissione assegni circolari:	Massimo EURO 10,33 per ogni assegno.
	Spese per ordini di pagamento:	Massimo EURO 12,91 per ogni ordine di pagamento oltre a commissioni e spese reclamate dalle banche.
	Recupero spese assicurative per le operazioni di anticipo su crediti futuri:	Massimo 1% su base annua sull'importo anticipato.
	Spese di bollo:	Secondo le tariffe di legge.
	Spese di invio delle comunicazioni alla clientela:	Massimo "spese postali".
	IVA sulle competenze assoggettabili.	
	Spese legali contrattualmente a carico del cliente per il recupero di crediti:	Massimo tariffe forensi, imposte, tasse e onorari professionali.
Valute	per contanti:	Stesso giorno del versamento;
	a mezzo assegno, bonifico bancario (Eni o altri), vaglia postale:	Massimo 5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca (Eni o altri);
	a mezzo "R.I.D.":	Massimo 10 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito;
	a mezzo effetti (pagherò, tratte) e ricevute bancarie, su carta, anticipati "sotto forma di sconto" o "accrediti s.b.f.":	Massimo 14 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito;
	nel caso di effetti e ricevute bancarie "a vista" o presentati a meno di 25 giorni dalla scadenza:	Massimo 25 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito;
	a mezzo effetti (pagherò, tratte) e ricevute bancarie, su carta, inviati al "dopo incasso":	Massimo 5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca;
	a mezzo "RIBA":	Massimo 8 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito;
	a mezzo c/c:	Massimo 20 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dall'Ufficio Postale
	Giorni valuta per operazioni di anticipazione di crediti con	Massimo 10 giorni di calendario successivi alla scadenza del



serfactoring

	pagamento a mezzo rimessa diretta, con liquidazione anticipata degli interessi fino alla scadenza dei crediti.	credito. Conguaglio interessi a seguire sulla base della data di incasso.
	Ordini di pagamento (bonifici)	Massimo 12 giorni lavorativi di differenza tra la valuta di addebito e la valuta di accredito al beneficiario.

Oltre alle condizioni economiche sopra riportate, si aggiunge il rimborso degli oneri sostenuti per spese bancarie, postali, di esazione tramite terzi, assolvimento dell'imposta di bollo su effetti, documenti contabili ecc. ed IVA in quanto dovuta.

Il TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge usura (L.108/1996), relativo alle operazioni di factoring, può essere consultato nei locali della società di factoring.

RECESSO, CHIUSURA E RECLAMI

Recesso

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura rapporto.

Se la società di factoring modifica le condizioni contrattuali ed economiche, quando contrattualmente previsto e solo in caso di giustificato motivo, deve darne comunicazione al cliente con preavviso minimo di due mesi e dovranno essere accettate dal Cliente. La proposta deve pervenire con un preavviso di almeno sessanta giorni e indicare il motivo che giustifica la modifica, il testo completo di ciascuna delle disposizioni contrattuali e/o la specifica condizione economica risultanti dalla modifica proposta, la decorrenza della variazione proposta e i termini e le modalità per la comunicazione dell'eventuale volontà di accettare le predette condizioni. La proposta può essere respinta entro il medesimo termine indicato quale decorrenza della variazione.

In caso di mancata accettazione da parte del Cliente, Serfactoring avrà diritto di recedere dal contratto.

Nel caso di recesso il Cliente, in sede di liquidazione del rapporto, ha diritto di ottenere l'applicazione delle condizioni precedentemente applicate.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

15 giorni

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo a Serfactoring S.p.a. anche per lettera raccomandata A.R., o per via telematica all'indirizzo:

Serfactoring S.p.a.,
Via Fabiani, 1/B
20097 - San Donato Milanese (MI)
e-mail: ufficio.reclami@serfactoring.eni.it

Serfactoring fornirà risposta entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del reclamo.



Legenda relativa alle principali nozioni cui fa riferimento lo schema “operazioni maturity”

Società di factoring (o factor): indica la Serfactoring società appartenente al gruppo eni sottoposta alla direzione e coordinamento di eni SpA.

Fornitore: indica

- a) l'impresa facente parte del gruppo di appartenenza del factor;
- b) l'impresa fornitrice di una società del gruppo di appartenenza del factor;
- c) l'impresa fornitrice appartenente alla filiera produttiva o distributiva, di beni e servizi, del gruppo eni.

Debitore: la persona fisica o giuridica - italiana o straniera - tenuta ad effettuare al Fornitore il pagamento di uno o più crediti.

Credito:

- a) i Crediti pecuniari sorti o che sorgeranno dall'esecuzione di contratti di fornitura di beni e/o prestazione di servizi stipulati o da stipulare dal Fornitore nell'esercizio dell'impresa;
- b) quanto il Fornitore ha diritto di ricevere in pagamento dal Debitore a titolo diverso.

Cessione: negozio giuridico mediante il quale il Fornitore trasferisce al Factor, anche in massa, i propri Crediti esistenti e/o futuri. Alla Cessione dei Crediti si applicano le norme previste dalle Condizioni Generali per le future operazioni di factoring (“Condizioni Generali”) e dalle condizioni integrative specificamente concordate nonché, ove applicabile, la legge n. 52 del 21.2.1991 e gli artt. 1260 e ss. cod. civ., se non derogati.

Corrispettivo della cessione di credito: importo pari al valore nominale dei crediti ceduti, al netto delle eventuali somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore.

Pagamento del corrispettivo: pagamento operato dalla società di factoring al cliente cedente del corrispettivo della cessione, nella misura dovuta al momento dell'effettivo incasso o della scadenza dei crediti ceduti, o, in caso di assunzione del rischio di insolvenza del Debitore, alla data pattuita con il cliente cedente medesimo.

Pagamento anticipato del corrispettivo: pagamento operato dalla società di factoring al cliente cedente per quota parte o per intero del corrispettivo della cessione di credito, effettuato su richiesta del cliente cedente ed a discrezione della società di factoring prima della data di scadenza o di incasso dei crediti ceduti.

Rinuncia alla garanzia di solvenza da parte della società di factoring: assunzione da parte della società di factoring del rischio di insolvenza del Debitore ceduto, previa determinazione del limite massimo dell'importo dei crediti per i quali la società di factoring intende assumersi tale rischio.

Interessi: corrispettivo periodico dovuto dal cliente cedente o dal Debitore ceduto alla società di factoring in ragione, rispettivamente, del pagamento anticipato del corrispettivo della cessione di credito operata dalla società di factoring o della concessione da parte di quest'ultima di una dilazione per il pagamento del debito.

Valuta: data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi.

Tasso di mora: tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.

Commissione di plusfactoring: commissioni calcolate sui crediti in essere scaduti.

Spese handling: spese di lavorazione e gestione di ciascun documento presentato e/o emesso (es. fatture, bolle, distinte, effetti).

Reclamo: ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera, fax, e-mail) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.